

# ICARO



**Syndial**  
Attività Diversificate

**IMPIANTO DI PRODUZIONE ACRILONITRILE  
ASSEMINI (CA)**

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE  
INTEGRATA AMBIENTALE**

ai sensi del D.Lgs. N.59 del 18 febbraio 2005

---

**Scheda 1 – Allegato 1I**  
**Autorizzazione allo scarico delle acque**

---

Luglio 2007



**PROVINCIA DI CAGLIARI**  
SETTORE AMBIENTE

Prot. n° 9929

Cagliari li 3 MAR. 2004

Allegati: n°1: Autorizzazione allo scarico

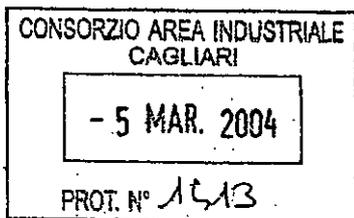


Al Casic  
Viale Diaz n° 86  
09125 Cagliari

Al Sig. Sindaco  
del Comune di Capoterra

All'Azienda U.S.L. n° 8  
Via Lo Frasso n° 11  
09127 Cagliari

All'Azienda U.S.L. n°8  
Presidio Multizonale di Prevenzione  
Viale Ciusa n° 6  
09131 Cagliari



Oggetto: Autorizzazione allo scarico n° 391 del 03 marzo 2004 rilasciata al C.A.S.I.C. Consorzio Area Sviluppo Industriale di Cagliari (Rif. PAS 668).

Si trasmette in allegato il provvedimento di autorizzazione allo scarico n° 391 del 03/03/04 rilasciato ai sensi del D. Lgs. n°152/99 e succ. mod. ed int. e della L.R. n°14/00.

Si richiede all'Azienda U.S.L. in indirizzo, ai sensi dell'art. 02 comma 3 ex L.61/94 di voler effettuare, non appena verrà attivato lo scarico:

- il controllo del rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzativo e di comunicarne a questo Assessorato gli esiti;
- le verifiche analitiche dei parametri previsti nella presente autorizzazione e di trasmetterci i relativi bollettini.

Distinti saluti.

Dott.ssa A.M. A./Uff.Acq.  
Ing. G. C./Uff.Acq.

- PRESIDENTE
- DIRETTORE
- SEGR. GENER.
- UFF. AMM.
- UFF. PATRIM.
- UFF. ESPROP.
- UFF. L.
- UFF. G.
- PERSONALE
- UFF. AMMINIST.
- ECONOMATO
- PROMOZIONE
- ARCHIVIO

IL DIRIGENTE  
(Ing. Alessandro Sanna)

Rif. PAS n° 668

DATA

Syndial S.p.A.  
Stabilimento di Assemmini (CA)  
Il Direttore  
Ing. Francesco Papate



# PROVINCIA DI CAGLIARI

SETTORE AMBIENTE

Via Giudice Guglielmo n°46 - 09100 Cagliari

## AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO N° 391 del 03 marzo 2004

D.Lgs. n°152/99 - D.Lgs. n°258/00

e

L.R. 14/00

PRATICA N°  
INSEDIAMENTO  
COMUNE  
LOCALITA'

668 /P.A.S.  
Depuratore Consortile Casic  
Capoterra  
S.S. 195 - Macchiareddu

### Premesso che:

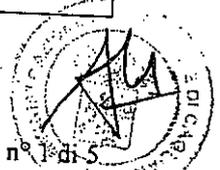
- Il D.Lgs. n° 152/99 e succ. mod. e int. affida alle Province la competenza per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico.
- La L.R. n° 14/00 all'art. 3 comma 1 dispone che in materia di autorizzazione agli scarichi devono essere applicate le norme recate dal D.Lgs. 152/99, per quanto non diversamente disciplinate dal medesimo articolo.
- Il CASIC, con sede legale in Cagliari Viale A. Diaz 86, nella persona del Presidente Avv. Sandro Usai, ha presentato in data 09/06/2003, con ns. prot. n° 25363 del 11/06/03, domanda di autorizzazione allo scarico a mare e riutilizzo dei reflui depurati provenienti dal Depuratore Consortile di cui in oggetto, nella sua configurazione finale in seguito agli adeguamenti eseguiti.
- Lo scarico è dotato di autorizzazione allo scarico n° 105 del 03.05.2000 rilasciata dalla Provincia di Cagliari, che col presente atto viene revocata.

### Tenuto conto che:

Con la documentazione presentata, il richiedente ha dichiarato che:

- La zona industriale del Casic si erge nel territorio dei comuni di Elmas, Assemmini, Uta e Capoterra. In essa sono insediate numerose aziende che recapitano i propri reflui nella fognatura consortile. Da essa i reflui pervengono all'impianto di depurazione consortile, gestito dalla società Tecnocasic.
- In ottemperanza allo schema fognario n° 276 del P.R.R.A., nel depuratore convergono attualmente le acque dei centri urbani di Decimoputzu, Villaspeciosa, Uta;
- Per scelta progettuale e funzionale le acque reflue vengono così divise attraverso diverse condotte fognarie:

acque reflue urbane: . (destinate a mare)	acque reflue industriali del Casic (acque saline a causa dello scarico Fluorsid ed Enichem) e acque reflue domestiche del Comune di Capoterra - potenzialità 400 l/s, portata massima 600 l/sec;
acque reflue domestiche (destinata al riutilizzo)	reflui provenienti dai Comuni di Decimoputzu, Villaspeciosa, Uta e prossimamente Sestu, Elmas, Decimomannu, ed Assemmini e acque di 1ª pioggia - potenzialità 800 l/s.



- L'impianto nella sua configurazione finale ha due linee di trattamento, esse hanno la possibilità di essere interconnesse in alcune fasi per un migliore processo depurativo:
    - linea acque reflue domestiche (comuni contermini).
    - linea acque reflue urbane (industriali e Comune di Capoterra).
- In dettaglio le fasi delle due linee e le interconnessioni sono.

– **Linea acque reflue domestiche (reflui dai comuni contermini)**

La portata di tale impianto risulta essere di 800 l/s

Essa consta delle seguenti fasi:

- Vasca di prima pioggia;
- Grigliatura grossolana;
- Sollevamento;
- Grigliatura fine e dissabbiatura;
- Sedimentazione primaria;
- I° stadio filtrazione biologica;
- Sedimentazione intermedia;
- II° stadio filtrazione biologica (sez. utilizzabile dalla linea acque reflue urbane);
- Vasca di aerazione;
- Ricircolo fanghi;
- Trattamento fanghi;
- Sedimentazione finale;
- By-pass per clorazione linea acque reflue urbane e scarico a mare;
- Filtrazione su sabbia (Q=500 l/s);
- Disinfezione con UV;
- Vasca di stoccaggio e riutilizzo.

La potenzialità depurativa è riportata nella seguente tabella:

Parametro	Unità di misura	Valori di progetto
Portata media	mc/giorno	45.266
	mc/h	1.886
	l/s	530
Portata massima	mc/giorno	69.300
	mc/h	2.888
	l/s	800
BOD <sub>5</sub>	Kg/g	17.827
a.e. (60 g BOD <sub>5</sub> /ab g)	n°	297.117
COD	Kg/g	36.858
Solidi sospesi	Kg/g	11.132
Azoto totale (N)	Kg/g	821,21
Fosforo (P)	Kg/g	70,25

– **Linea acque reflue urbane (reflui industriali + Capoterra)**

La portata di tale impianto risulta essere di 600 l/s

Essa consta delle seguenti fasi:

- Accumulo acque 1° pioggia (1.000 mc) e sollevamento (700 l/s di cui 400 alla depurazione)
- Grigliatura grossolana;
- Sollevamento;
- Grigliatura fine e dissabbiatura;



- Flocculazione e omogeneizzazione;
- Sedimentazione primaria;
- Collegamento al II° stadio di filtrazione biologica;
- Vasca di denitrificazione e defosfatazione con di cloruro ferrico;
- Vasca di nitrificazione (fanghi attivi);
- Sedimentazione finale;
- Collegamento alla filtrazione su sabbia e disinfezione con UV;
- Clorazione;
- Scarico a mare;
- Ricircolo fanghi.

In seguito ai lavori di adeguamento la potenzialità depurativa di tale linea é:

BOD ingresso	kg/g	5195
% rimozione BOD		87
a.e.	n°	86.583
TKN <sub>i</sub>	mg/l	38
TKN <sub>u</sub>	mg/l	2

#### - **Trattamento fanghi**

La linea di trattamento fanghi, in comune per le due linee, è la seguente:

- Ispessimento aerato;
- Digestione anaerobica;
- Centrifugazione con dosaggio di polielettrolita;

I fanghi derivanti dal trattamento depurativo vengono smaltiti secondo la normativa vigente.

- Le due linee hanno in comune anche l'opera di sollevamento e scarico a mare ed il misuratore di portata.
- Il depuratore nella sua configurazione finale presenta varie opzioni di scarico e/o riutilizzo:
  1. linea acque reflue urbane: scarico a mare nel Golfo di Cagliari nel punto di coord. Lat. 39°09'54" Long. 09°01'48" mediante stazione di sollevamento e condotta sottomarina.
  2. linea acque reflue domestiche: queste acque di scarico potranno avere varie destinazioni:
    - riutilizzo ad uso industriale nelle aree industriali di Sarroch e Macchiareddu tramite la rete appositamente realizzata;
    - riutilizzo ad uso irriguo nelle aree della piana di Capoterra mediante la rete esistente ma non terminata nell'opera di collettamento
    - riutilizzo per il riequilibrio e regimentazione idraulica dello stagno di S. Gilla, modalità attualmente non permessa dalle normativa vigente.
  3. la linea acque reflue domestiche nel caso di disponibilità superiore alle richieste può subire il parziale o totale by-pass verso l'opera di scarico a mare.

#### Visti:

- Il D.Lgs. n°152/99 corretto e integrato dal D.Lgs. n°258/00.
- La L.R. n° 14/00.
- Il D.A.D.A. n°34/97 coordinato con il D.A.D.A n°1699/97;
- Il Decreto Ministero dell'Ambiente 12/06/2003 n° 185.

Preso atto che il personale dell'Ufficio Autorizzazioni ha accertato la corrispondenza tra l'impianto installato e quanto riportato negli elaborati progettuali presentati come attestato nella relazione di sopralluogo n° 191/GC del 16/02/04 (agli atti).



Considerato che sussistono le condizioni per il rilascio della autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque trattate provenienti dal depuratore del Cascio sito in loc. *Macchiareddu* nel Comune di **Capoterra**, ai sensi del D. Lgs. n°152/99 e succ. mod. ed int. e della L.R. n°14/00 come attestato nella relazione tecnica del 27/02/04 (agli atti), **nell'osservanza delle seguenti prescrizioni:**

- a) Regolare e corretto funzionamento dell'impianto di depurazione in tutte le sue fasi, nonché corretta gestione e manutenzione delle strutture e delle infrastrutture annesse.
- b) Comunicare a questo Settore e al P.M.P. di Cagliari la data di attivazione dello scarico.
- c) Le acque reflue dovranno rispettare i seguenti limiti di scarico:

1. Acque reflue urbane  
(Scarico acque superficiali)

limiti previsti dalle Tab. "1" e "3" dell'Allegato 5 (scarico in corpi d'acqua superficiali) del D. Lgs. n° 152/99. Il limite fissato per il parametro Escherichia Coli è di 5.000 UFC/100 ml;

2. Acque reflue domestiche  
(destinate al riutilizzo)

limiti previsti dalla Tabella "Valori limite delle acque reflue all'uscita dell'impianto di recupero" allegata al Decreto del Ministero dell'Ambiente n° 185 del 12 giugno 2003 "Norme Tecniche per il riutilizzo delle acque reflue", con destinazione industriale ed irrigua. Esclusivamente per il riutilizzo irriguo i valori limite per il fosforo ed azoto totale sono rispettivamente di 10 e 35 mg/l.

- d) Qualora i reflui vengano riutilizzati si dovrà ottemperare alle ulteriori prescrizioni contenute negli art. n° 8, 9, 10, 11 del Decreto del Ministero dell'Ambiente n° 185 del 12 giugno 2003 "Norme Tecniche per il riutilizzo delle acque reflue";
- e) Verifica, nel periodo di funzionamento dell'impianto, con frequenza mensile della qualità delle acque scaricate e di quelle destinate al riutilizzo, inviando semestralmente alla Provincia copia del referto analitico delle acque in uscita dall'impianto di depurazione. In particolare dovranno essere determinati i valori dei parametri di cui ai numeri 5, 6, 7, 8, 26, 32, 33, 34, 35, 50 della Tab. "3" dell'Allegato 5 del D. Lgs. n° 152/99. Copia dei referti analitici dovrà essere allegata al quaderno di impianto a disposizione del personale preposto al controllo.
- f) Lo smaltimento dei reflui dovrà sempre avvenire in modo tale da non causare pregiudizio alla salute e comunque nel rispetto di quanto previsto dalla Delibera del C.I.A. del 04/02/77; in particolare non si dovranno verificare fenomeni di aerosol, di ristagno e/o il ruscellamento delle acque reflue.
- g) Dovrà essere sempre consentito l'accesso all'impianto di depurazione al personale deputato al controllo tecnico e qualitativo.
- h) Il titolare dello scarico dovrà istituire un apposito "Registro delle visite" da custodire in impianto dove dovrà indicare puntualmente i nominativi e l'Ente di appartenenza del personale che ha effettuato la visita.
- i) Il titolare dello scarico dovrà istituire un apposito "Quaderno di impianto" dove dovrà indicare con puntualità le operazioni svolte nel processo depurativo, le eventuali anomalie riscontrate sulla qualità e quantità dei reflui in ingresso e in uscita. Dovrà inoltre essere riportato il valore della portata del refluo scaricato o destinato al riutilizzo.
- j) Qualora le aree irrigate con le acque di scarico vengano destinate a pubblica fruizione, dovranno essere apposti appositi cartelli riportanti, in italiano ed inglese, la dicitura "Irrigazione con acqua riciclata".
- k) La gestione dei rifiuti dovrà avvenire nel rispetto del D. Lgs. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni.
- l) Notificare a questa Amministrazione qualsiasi variazione dei dati forniti con la documentazione presentata per il rilascio della autorizzazione allo scarico.



Il Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Cagliari, richiamata la relazione tecnica del 27/02/2004, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla normativa vigente

### AUTORIZZA

La Soc. CASIC allo scarico delle acque trattate provenienti dal depuratore a mare nel Golfo di Cagliari nel punto di coord. Lat. 39°09'54" Long. 09°01'48".

Le acque reflue domestiche depurate potranno essere destinate al riutilizzo,

**nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate.**

La presente autorizzazione è valida per **4 (quattro) anni** a decorrere dalla data del presente atto; detta autorizzazione potrà essere modificata anche prima della scadenza qualora in contrasto con nuove norme in materia.

L'inosservanza delle suddette prescrizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

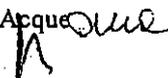
La richiesta di rinnovo dell'autorizzazione dovrà essere presentata un anno prima della scadenza della presente autorizzazione.

IL DIRIGENTE

(Ing. Alessandro Sanna)



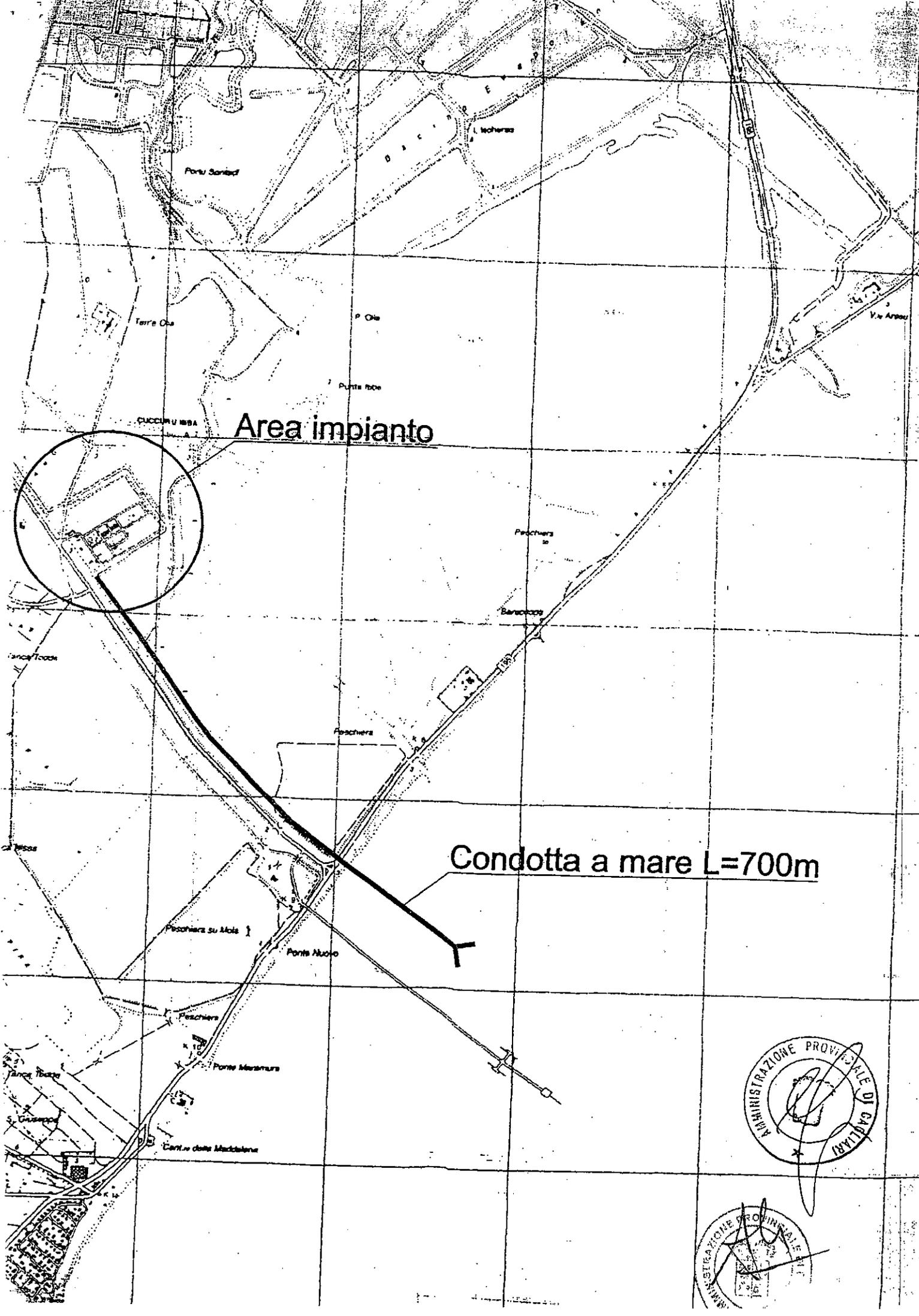
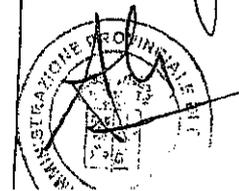
Dott.ssa A.M. Atzei / Uff. Acque  
Ing. G. Catte / Uff. Acque

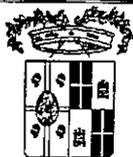


Allegati: n° 1 tavola cartografica

Area impianto

Condotta a mare L=700m





**PROVINCIA DI CAGLIARI**  
**SETTORE AMBIENTE**

Via Giudice Guglielmo n°46 - 09100 Cagliari

**AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO**  
**N°393 del 08 marzo 2004**

D.Lgs. n°152/99 – D.lgs. n°258/00

e

L.R. n°14/00



*PRATICA N°*  
*INSEDIAMENTO*  
*COMUNE*  
*LOCALITA'*

*626/P.A.S.*  
*Syndial S.p.A.*  
*Assemini*  
*Macchiareddu*

**Premesso che:**

- Il D.Lgs. n°152/99 e successive modifiche ed integrazioni affida alle provincie la competenza nel rilascio dell'autorizzazione allo scarico, salvo diversa disciplina regionale.
- La L.R. n°14/00 all'art.3 comma 1 dispone che in materia di autorizzazione agli scarichi devono essere applicate le norme recate dal D.Lgs. n°152/99, per quanto non diversamente disciplinate dal medesimo articolo.
- La Syndial S.p.A. (P.I. 09702540155), nella persona del Direttore dello stabilimento di Assemini, Ing. Walter Valdes (C.F. VLDWTR49H18B745P), ha presentato in data 13.02.03, prot. n°6240 ITA, e definitivamente integrata in data 29.10.03, prot. fax n°44961, domanda di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico nel canale di guardia riva Ovest della Laguna di Santa Gilla delle acque reflue provenienti dall'impianto di trattamento TAS a servizio dello stabilimento produttivo Syndial S.p.A., sito nel Comune di Assemini in località Macchiareddu.
- Lo scarico è esistente e precedentemente autorizzato dalla Provincia di Cagliari con autorizzazione n°86 del 09.02.2000, avente validità di 4 anni.

**Tenuto conto che:**

Con la documentazione presentata, il richiedente ha dichiarato che:

- Lo stabilimento è sito nel territorio comunale di Assemini all'interno della Zona Industriale di Macchiareddu, distinto al foglio 56 mappale 14 del Catasto Terreni del Comune di Assemini.
- È un insediamento di tipo produttivo per la produzione di composti chimici destinati al commercio e/o per usi interni al medesimo stabilimento. All'interno sono presenti diversi impianti di produzione, alcuni dei quali dimessi, in particolare:

– **Impianti attivi** (attualmente funzionanti)

*Acrilonitrile:* per la produzione di acrilonitrile mediante reazione, previa gassificazione, tra propilene ed ammoniaca.

*OXY:* per la produzione di dicloretano tramite clorurazione diretta o ossiclorurazione, mediante reazione tra l'etilene ed il cloro o con l'acido cloridrico e l'ossigeno, e successiva distillazione.

*Acido cloridrico:* per la produzione di acido cloridrico, è sito all'interno dell'impianto, quest'ultimo attualmente dimesso.



*Elettrolisi 2 con celle a membrana:* per la produzione di cloro, soda, idrogeno ed ipoclorito di sodio, dove la salamoia (acqua demi e sale marino) subisce un processo di purificazione, elettrolisi, essiccamento e compressione cloro, concentrazione della soda e produzione di ipoclorito di sodio dagli sfiati originati.

*Ecologico di demercurizzazione:* attivo per la bonifica e dismissione dell'impianto Elettrolisi 1 con celle a catodo di mercurio ed il trattamento delle acque di percolazione della discarica per fanghi inorganici e mercuriali.

*Demineralizzazione acqua:* per la produzione di acqua demi per gli usi di stabilimento, per l'alimentazione delle caldaie della Centrale termoelettrica.

*Centrale termoelettrica:* per la produzione di vapore ed energia elettrica di emergenza per una frazione della necessità dello stabilimento.

*Forno inceneritore:* per l'incenerimento code clorurate.

- **Impianti inattivi** (dimessi ed in attesa di bonifica)

*Elettrolisi 1 celle a catodo di mercurio (bonificato)*

*Concentrazione soda*

*PAP (Polietilene)*

*VCM (Cloruro di vinile monomero)*

*PVC (Policloruro di vinile)*

*APR (Oxirum 10, 21, 22 e 25)*

*TRI-PER (Trielina e Percloroetilene)*

- L'approvvigionamento idrico dell'acqua, per uso potabile ed industriale, avviene per circa il 35% dall'acquedotto CASIC (in gran parte proveniente dal Cixerri) e per il 65% da pozzi siti in zona Assemini Nord.
- All'interno dello Stabilimento vengono prodotte diverse tipologie di acque reflue, quali le acque oleose, igienico sanitarie, acide organiche ed inorganiche, di raffreddamento, meteoriche aree in esercizio e non, meteoriche impianti organici ed inorganici. Queste vengono inviate ad idonei impianti di trattamento attraverso due specifiche reti, denominate **Rete Acque nere** e **Rete Acque Bianche**.
- **Rete Acque nere:** vi confluiscono le acque oleose, acide organiche, di raffreddamento (il circuito di raffreddamento è unico per tutti gli impianti ed è a circuito chiuso) derivanti dagli impianti Acrilonitrile, OXY ed Acido cloridrico, quelle meteoriche da impianti organici in esercizio e quelle igienico sanitarie. Hanno come recapito finale, dopo previo trattamento, il depuratore consortile del CASIC. La portata ammonta a circa **211 mc/h**.
- **Rete Acque bianche o Acida inorganica:** vi confluiscono le acque acide inorganiche derivanti dagli impianti di Elettrolisi 2 celle a membrana, Ecologico di demercurizzazione, Demineralizzazione, Centrale termoelettrica e le meteoriche da aree non in esercizio e impianti inorganici. Hanno come recapito finale, dopo essere state depurate nell'impianto di trattamento, il canale di guardia riva Ovest della Laguna di Santa Gilla. La portata media oraria, considerando anche le precipitazioni, è di circa **200 mc/h**.
- La fognatura Acida inorganica confluisce in un depuratore di tipo chimico fisico, ubicato all'interno dello stabilimento, costituito dalle seguenti sezioni:

Linea acque

- Equalizzazione, vasca da 1.200 mc dotata di 3 agitatori;
- Neutralizzazione, vasca da 240 mc con agitatore e stabilizzazione pH mediante aggiunta di acido solforico o cloridrico o soda;
- Flocculazione, vasca da 120 mc con sistemi di agitazione e dosaggio di polielettrolita organico;
- Chiarificazione, vasca circolare da 3.000 mc con raschiatore di fondo per estrazione fanghi.

Linea fanghi

- Ispessimento, vasca circolare da 500 mc;
- Centrifugazione.



- Nel caso che le acque trattate destinate allo scarico nel canale non rispettino i valori previsti, ossia fuori specifica, vengono accumulate in un bacino di emergenza, avente capacità di circa 10.000 mc (Storm Tank 2), e successivamente rimandate al trattamento nell'impianto di depurazione. Non esiste la possibilità di by-passare l'impianto di depurazione.
- Sono installati in uscita dall'impianto un misuratore di portata ed un campionatore automatico dei reflui, entrambi ubicati all'interno di una costruzione non accessibile alle persone non autorizzate. Tale costruzione è sita all'esterno dello stabilimento in prossimità del muro di cinta.
- Le acque reflue dopo essere state trattate nell'impianto di depurazione vengono scaricate nel canale di guardia riva Ovest della Laguna di Santa Gilla nel punto di coordinate geografiche Lat. Nord 39°14'19" e Long. Est 09°01'02". La portata media oraria di scarico dichiarata, calcolata sulla media mensile, varia dai **135 ai 180 mc, con punte fino ai 200 mc** in occasione di precipitazioni intense.

Riassumendo, le portate di scarico ammontano a:

Provenienza	Quantità (mc/ora)
Impianto ecologico di demercurizzazione	5
Impianto Elettrolisi 2 celle a membrana	80
Impianto di demineralizzazione acqua	70
Centrale termoelettrica	5
Stoccaggio e movimentazione acido cloridrico	2
Meteoriche Nord e Sud	15
<b>Totale</b>	<b>182</b>

**Visti:**

- Il D.Lgs. n°152/99 ed il D.Lgs. n°258/00;
- La L.R. n°14/00;
- Il D.A.D.A. n°34/97 coordinato con il D.A.D.A n°1699/97.

**Preso atto** che il personale dell'Ufficio Autorizzazioni allo scarico della Provincia di Cagliari ha accertato la rispondenza degli elaborati progettuali presentati ed il rispetto delle prescrizioni dettate dal precedente atto autorizzativo, come attestato nella relazione di sopralluogo del 17.02.2004 (agli atti).

**Considerato** che sussistono le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico nel canale di guardia riva Ovest della Laguna di Santa Gilla nel punto di coordinate geografiche Lat. Nord 39°14'19" e Long. Est 09°01'02", ai sensi del D.Lgs. n°152/99 e successive modifiche ed integrazioni e della L.R. n°14/00, come attestato nella relazione tecnica istruttoria del 03.03.2004 (agli atti), nell'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- Regolare e corretto funzionamento dell'impianto in tutte le sue fasi, nonché corretta gestione e manutenzione delle strutture depurative e delle infrastrutture annesse.
- Le acque reflue devono rispettare i limiti di emissione dei parametri previsti dalla **Tabella 3 dell'allegato 5 del D.Lgs.n°152/99, ad eccezione dei parametri cloruri e solfati.**
- Verifica mensile della qualità delle acque scaricate inviando semestralmente alla Provincia copia delle analisi in uscita dall'impianto di trattamento. In particolare dovranno essere determinati i valori dei parametri di cui ai numeri 1, 2, 4, 6, 7, 8, 17, 18, 21, 24, 26, 33, 34, 35, 40, 41, 49.
- Verifica giornaliera della concentrazione di mercurio nelle acque in uscita dall'impianto di demercurizzazione fanghi e acque. Le concentrazioni di mercurio nelle acque in uscita da questo impianto dovrà rispettare il valore limite di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. n°152/99 e successive modifiche ed integrazioni.



- e) Tutte le determinazioni della concentrazione di mercurio dovranno essere effettuate con limite di rilevabilità non inferiore a 1 µg/l; i composti di cui ai numeri 40, 41, 49 della Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. n°152/99 e successive modifiche ed integrazioni dovranno essere rilevati con limite di rilevabilità non inferiore a 10 µg/l.
- f) Dovrà essere sempre consentito l'accesso all'impianto di depurazione al personale deputato al controllo tecnico e qualitativo.
- g) Devono essere sempre disponibili le chiavi d'accesso del locale nel quale è installato l'autocampionatore alle Autorità preposte al controllo tecnico e qualitativo.
- h) Indicare puntualmente nel "Registro delle visite" da custodire in impianto, i nominativi e l'Ente di appartenenza del personale che ha effettuato la visita.
- i) Indicare puntualmente nel "Quaderno di impianto" le operazioni svolte nel processo depurativo e tutte le eventuali anomalie riscontrate sulla qualità e quantità dei reflui in ingresso e in uscita. Con frequenza giornaliera dovranno essere registrati i volumi scaricati
- j) Il trattamento e lo smaltimento dei fanghi di depurazione dovrà avvenire nel rispetto del D.Lgs. n°22/97 e successive modifiche ed integrazioni.
- a) Notificare a questa Amministrazione qualsiasi variazione dei dati forniti con la documentazione presentata per il rilascio della autorizzazione allo scarico.
- k) L'inosservanza delle suddette prescrizioni comporterà, inoltre, l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.
- l) L'autorizzazione ha efficacia nei confronti di chiunque subentri, a qualsiasi titolo, nella titolarità del godimento, o nell'uso dell'insediamento da cui deriva lo scarico autorizzato. In tal caso il cedente ed il subentrante sono tenuti a comunicare, entro 40 giorni, alla Provincia l'avvenuta vendita o l'avvenuto acquisto o il nuovo titolo di godimento.

Il Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Cagliari, richiamata la relazione tecnica istruttoria del 03.03.2004, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla normativa vigente

### AUTORIZZA

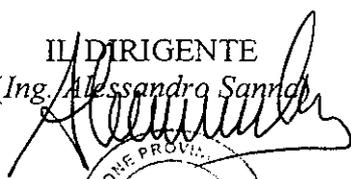
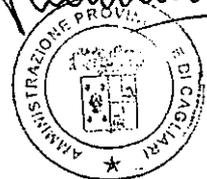
La **Syndial S.p.A.** allo scarico nel canale di guardia riva Ovest della Laguna di Santa Gilla nel punto di coordinate geografiche Lat. Nord 39°14'19" e Long. Est 09°01'02" delle acque provenienti dallo stabilimento produttivo, ubicato in località Macchiareddu nel territorio comunale di Assemini, **nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate.**

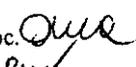
La presente autorizzazione è valida per **4 (quattro) anni** a decorrere dalla data del presente atto; detta autorizzazione potrà essere modificata anche prima della scadenza qualora in contrasto con nuove norme in materia.

L'inosservanza delle suddette prescrizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

La richiesta di rinnovo dell'autorizzazione dovrà essere presentata un anno prima della scadenza della presente autorizzazione.

IL DIRIGENTE  
 (Ing. Alessandra Sanna)

Dott.ssa A.M. Atzei/Resp. Proc.   
 Geom. M. Velari/Uff. Acque 

Allegati: n°1 elaborato cartografico

*X. G. Balzano  
Cove + P. Frassin  
/*

7680

Archivio



**PROVINCIA DI CAGLIARI**  
**SETTORE AMBIENTE**

Prot. n° 10734

Cagliari li 8 MAR 2004

Allegati: n°1  
- Autorizzazione allo scarico

→ Spett.le Syndial S.p.A.  
Località Macchiareddu  
09032 Assemini

Al Comune di Assemini  
Via Monti  
09032 Assemini

All'Azienda U.S.L. n°8  
Via Lo Frasso, 11  
09127 Cagliari

All'Azienda U.S.L. n°8  
Presidio Multizonale di Prevenzione  
Viale Ciusa, 6  
09131 Cagliari

**Oggetto:** Autorizzazione allo scarico - Impianto di trattamento Acque bianche Syndial S.p.A.

Si trasmette in allegato il provvedimento di autorizzazione allo scarico n°393 del 08 marzo 2004 rilasciato ai sensi del D.Lgs. n°152/99 e successive modifiche ed integrazioni e della L.R. n°14/00.

Si richiede all'Azienda U.S.L. in indirizzo, ai sensi dell'art. 02 comma 3 ex L.61/94 di voler effettuare:

- il controllo del rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzativo e di comunicarne a questo Assessorato gli esiti;
- le verifiche analitiche dei parametri previsti nella presente autorizzazione e di trasmetterci i relativi bollettini.

Distinti saluti.

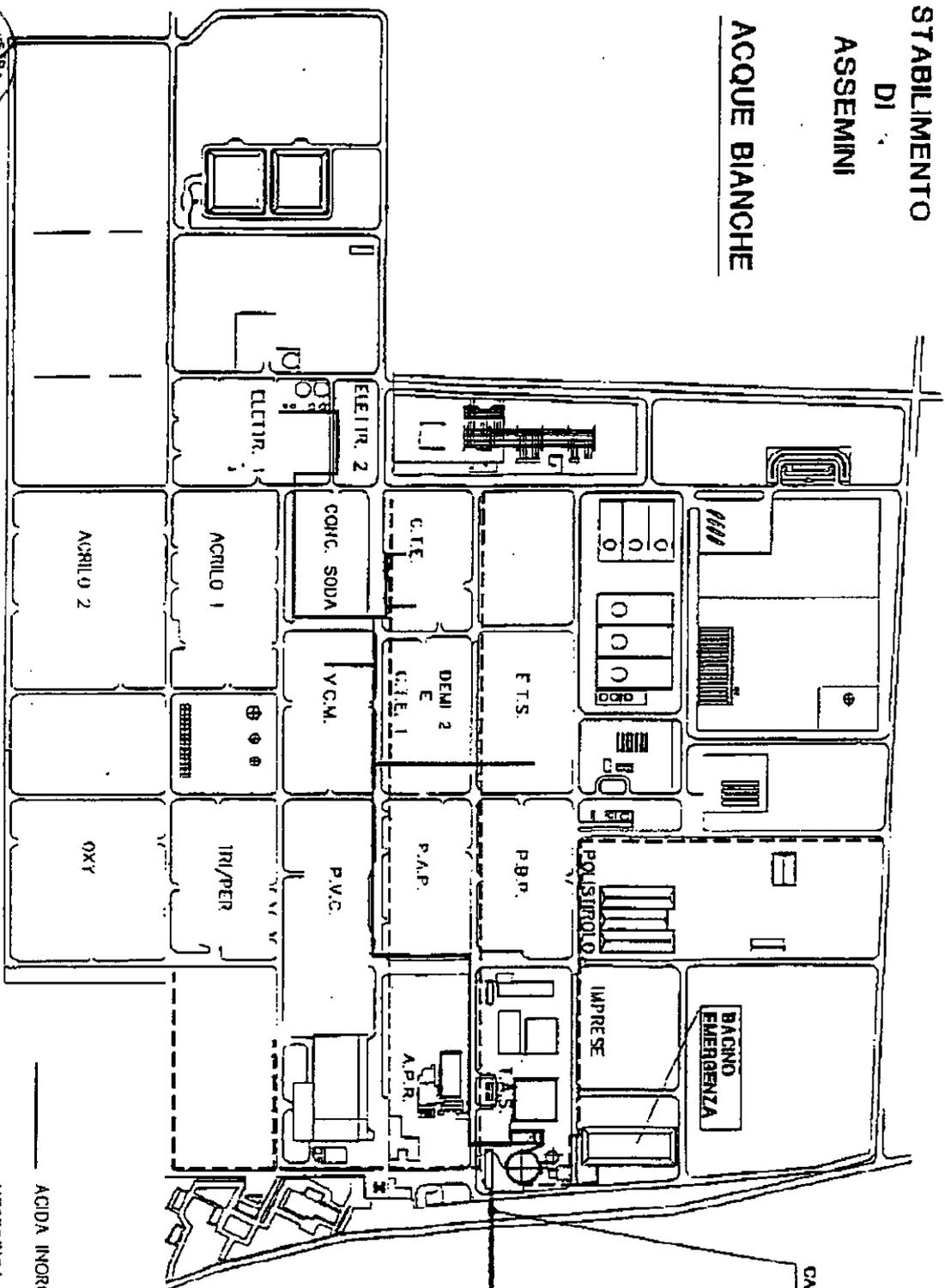
Dot. ssa A. M. Atzei/Resp. Proc. *Atzei*  
Geom. M. Velari/Jff. Acque *Velari*

**IL DIRIGENTE**  
(Ing. Alessandro Samma)  
*Alessandro Samma*

Rif. PAS n°626

**ENICHEM  
STABILIMENTO  
DI  
ASSEMINI**

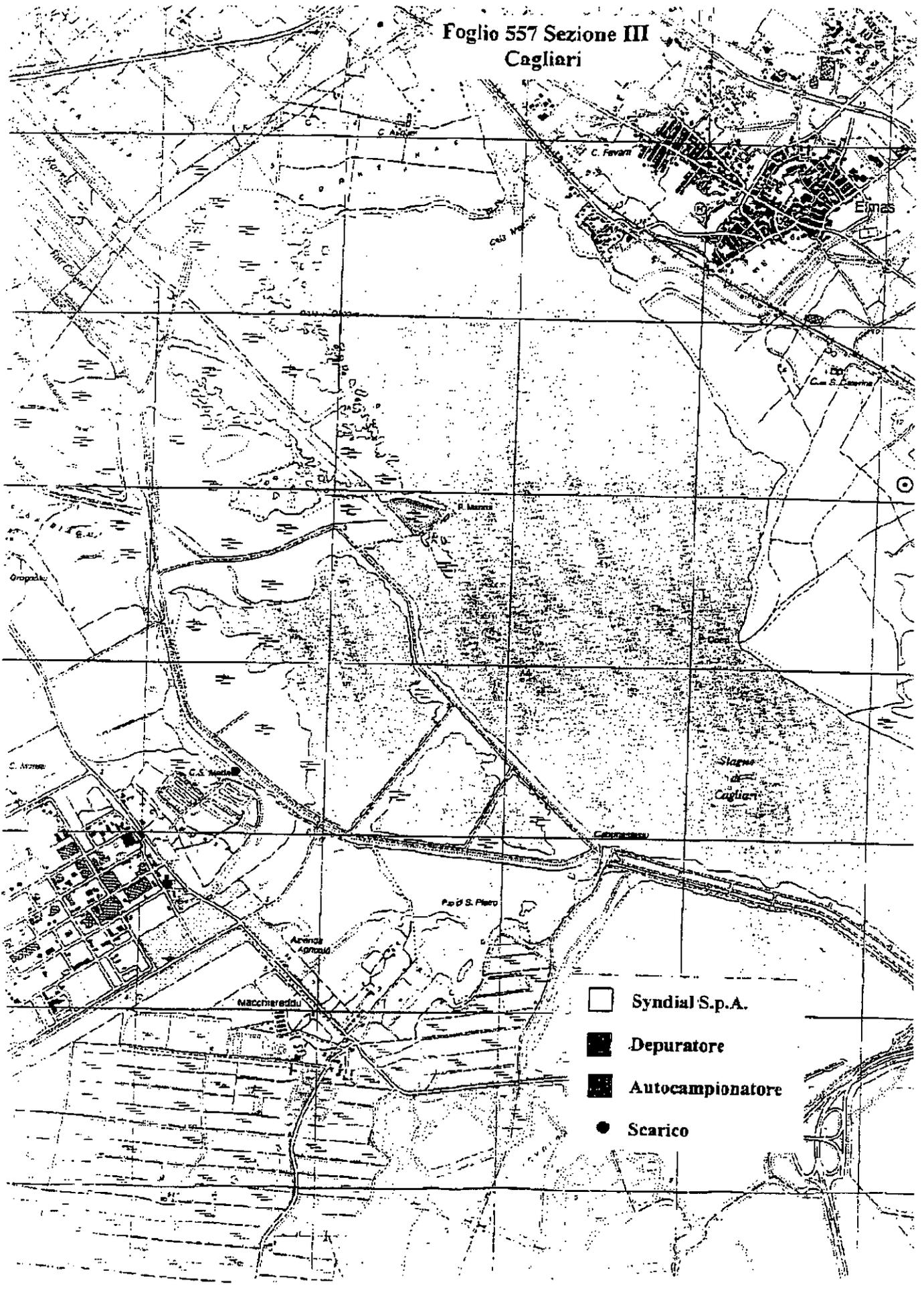
**ACQUE BIANCHE**



----- ACIDA INORGANICA  
 ----- METEORICA

CANALE DI GUARDIA W S.GILLA

Foglio 557 Sezione III  
Cagliari



- Syndial S.p.A.
- Depuratore
- Autocampionatore
- Scarico



Prot. n° 364  
del 28/05/01

CO.DIA  
VALDES  
GALLETTA  
FRANCO  
BUCCA  
LENGA

*[Handwritten signature]*

Spett.le  
ENICHEM  
Stabilimento di Cagliari  
Sito di Assemini  
Località Macchiareddu  
09032 Assemini (CA)

e, p.c.

Spett.le  
C.A.S.I.C.  
Centro servizi di  
Macchiareddu  
Cagliari

Oggetto: autorizzazione allo scarico dei reflui dello stabilimento di Macchiareddu nella rete fognaria consortile.

Con riferimento alla Vs. nota, prot. 013 del 15 Gennaio 2001, circa l'aggiornamento dei dati relativi alle attività produttive dei Vs. impianti e la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico,

#### CONSIDERATO

- il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico a mare del depuratore consortile n° 105 del 3 Maggio 2000, rilasciata dal Settore Tutela Ambiente della Provincia di Cagliari;
- la tabella di accettabilità allo scarico dei reflui allegata al "Regolamento Fognario Consortile".

#### TENUTO CONTO

- che nell'impianto di depurazione consortile è in corso di realizzazione anche un settore di trattamento per i reflui industriali, per i quali non è previsto il riutilizzo delle acque depurate;

Sede Legale e Recapito Postale  
Via Diaz 86 - 09125 Cagliari  
Partita IVA 01931650921  
Capitale Sociale L. 300.000.000 I.V.  
Reg. Soc. Trib. Ca 21455  
C.C.I.A.A. Ca 151955

Uffici:  
Centro Servizi Casic  
Agglomerato Industriale di Macchiareddu  
Sesta Strada Ovest - IITA (Ca)  
Tel. 070 246 331 (5 linee) • Fax 070 246 33301

Stabilimento:  
Dorsale Consortile km 10,500  
Zona Industriale Macchiareddu  
CAPOTERRA (Ca)  
Tel. 070 24 63 41 (6 linee) • Fax 070 246 344 43

*[Handwritten signature]*

Prot. 138-4-6-01

- che nell'autorizzazione definitiva allo scarico a mare viene indicato come limite per lo scarico di 1,2-dicloroetano, quello relativo alla tabella "3" dell'allegato 5 al D.Lgs. 152/99, relativo allo scarico in pubblica fognatura di "solventi clorurati".

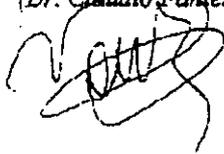
La scrivente TECNOCASIC SCpA concede il proprio

#### NULLA OSTA

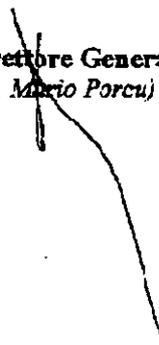
- al rinnovo dell'autorizzazione relativa allo scarico nella rete fognaria consortile per i "solventi organici clorurati", con concentrazione non superiore a 2 mg./l.;
- alla deroga per lo scarico con tenore di cloruri con un valore medio mensile non superiore ai 1.200 mg./l.

Distinti saluti

Il Responsabile della  
Divisione Acque  
(Dr. Claudio Fantera)



Il Direttore Generale  
(Ing. Mario Porcu)





**PROVINCIA DI CAGLIARI**  
**ASSESSORATO AMBIENTE E DIFESA DEL TERRITORIO**  
 Settore Ambiente e Servizio Antinsetti  
 Ufficio Acque

Prot. n° 84120

Cagliari Il 22 DIC 2006

Allegati: n°1  
 - Autorizzazione allo scarico



Spett.le Syndial S.p.A.  
 Località Macchiareddu  
 09032 Assemini

Alla Regione Autonoma della Sardegna  
 Assessorato Difesa Ambiente  
 Servizio Tutela delle Acque  
 Via Roma, 80  
 09100 Cagliari

Al Comune di Assemini  
 Via Monti  
 09032 Assemini

All'ARPAS  
 Via Palabanda, 9  
 09129 Cagliari

All'ARPAS  
 Presidio Multizonale di Prevenzione  
 Viale Ciusa, 6  
 09131 Cagliari

All'Azienda U.S.L. n°8  
 Via Lo Frasso, 11  
 09127 Cagliari

NOTIZIA DI NOTIFICA  
 M. Velari  
 Sindaco  
 Provincia di Cagliari  
 Giudice Guglielmo 40  
 Salustro Paolo  
 Resp. Ambiente 22/12/06

A Salustro Paolo  
 M. Velari

Oggetto: Autorizzazione allo scarico - Deposito Costiero.

Si trasmette in allegato il provvedimento di autorizzazione allo scarico n°607 del 21 dicembre 2006 rilasciato ai sensi del D.Lgs. n°152/06.

- Si richiede all'Azienda U.S.L. in indirizzo, ai sensi dell'art. 02 comma 3 ex L.61/94 di voler effettuare:
- il controllo del rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzativo e di comunicarne a questo Assessorato gli esiti;
  - le verifiche analitiche dei parametri previsti nella presente autorizzazione e di trasmetterci i relativi bollettini.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE  
 Ing. Alessandro Sanna

A.M. Atzei/ Resp. Proc.  
 M. Velari/ Uff. Acque

RIC. PAS n°1070



**PROVINCIA DI CAGLIARI**  
ASSESSORATO AMBIENTE E DIFESA DEL TERRITORIO  
*Settore Ambiente e Servizio Antinsetti*  
*Ufficio Acque*  
Via Giudice Guglielmo n°46 - 09100 Cagliari

## **AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO** **N°607 del 21 dicembre 2006**

D.Lgs. n°152/06



**PRATICA N°**  
**INSEDIAMENTO**  
**COMUNE**  
**LOCALITA'**

**1070/PAS**  
**Syndial S.p.A. - Deposito Costiero**  
**Assemini**  
**Zona Industriale di Macchiareddu**

**Premesso che:**

- Il D.Lgs. n°152/06 affida alle provincie la competenza nel rilascio dell'autorizzazione allo scarico, salvo diversa disciplina regionale.
- La Syndial S.p.A. Attività Diversificate (P.I. 09702540155) con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Boldrin n°1, nella persona del Direttore di Stabilimento Ing. Francesco Papate (C.F. PPTFNC54C12G147K), ha presentato in data 25.10.2006, prot. n°64829 ITA, domanda di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico a mare, e in emergenza nel Rio Imboi, delle acque reflue di raffreddamento, di condensa e meteoriche non inquinate, provenienti dal Deposito Costiero, sito nel Comune di Assemini in località Macchiareddu.
- Gli scarichi sono esistenti e precedentemente autorizzati dalla Provincia di Cagliari con autorizzazione n°332 del 20.12.2002, avente validità di 4 anni.

**Tenuto conto che:**

Con la documentazione presentata, il richiedente ha dichiarato che:

- L'insediamento è ubicato nel Comune di Assemini all'interno della Zona Industriale di Macchiareddu. Insiste su di una superficie complessiva di circa 50 ettari, di proprietà Syndial, distinta al foglio 59 mappali 4/a, 6, 8/a, 11/a, 29, 38, 40 ed al foglio 60 mappali 2, 3, 50, 51, 52 del catasto del Comune di Assemini. Al suo interno sono presenti circa 16 addetti divisi in tre turni di lavoro.
- Nel Deposito Costiero avviene, durante tutto l'anno, lo stoccaggio delle materie prime in arrivo (attualmente solo Etilene) e dei prodotti finiti da spedire a mezzo navi cisterne (Dicloroetano e Soda Caustica in soluzione al 50%) generati nello stabilimento produttivo Syndial di Assemini.
- Il Deposito Costiero è diviso in tre distinte zone:
  - *Stoccaggio GPL*: vengono stoccati in apposite sfere a pressione prodotti quali Etilene, che arrivano al Pontile Syndial via mare a mezzo di navi cisterne e conferiti al Deposito Costiero tramite oleodotto.
  - *Stoccaggio Chimico*: vengono stoccati in appositi serbatoi verticali fuori terra a pressione atmosferica, prodotti quali Dicloroetano e Soda caustica, che arrivano a mezzo di oleodotto dallo stabilimento Syndial di Assemini per la loro spedizione via mare dal Pontile.
  - *Stoccaggio ex prodotti petroliferi*: vengono stoccati, in appositi serbatoi verticali fuori terra a pressione atmosferica, prodotti quali soluzione di solfato ammonico al 30%. Vengono inoltre stoccate, in ulteriori serbatoi fuori terra, acque meteoriche inquinate ed eventuali acque fuori specifica (vasca Ovest), le quali vengono rilanciate allo stabilimento Syndial di Assemini per il loro trattamento.



- Per l'approvvigionamento idrico l'attività utilizza:
  1. Acqua demi, proveniente dallo stabilimento di Assemini, per la produzione di vapore. I quantitativi utilizzati sono pari a circa 15.000 mc/anno.
  2. Acqua industriale, proveniente da due pozzi in concessione alla Syndial, per usi di raffreddamento e servizi. I quantitativi utilizzati sono pari a circa 150.000 mc/anno.
- All'interno del Deposito Costiero sono presenti due aste fognarie separate denominate "Acque organiche" ed "Acque bianche", recapitanti in due distinti punti di scarico.

➤ **Fognatura Acque organiche**

Raccoglie tutte le acque inquinate o potenzialmente inquinate derivanti dalle aree Ex petrolifera, Chimica e Stoccaggio GPL, per una superficie complessiva di circa un ettaro. Eventuali scarichi provenienti dai bacini di contenimento dei serbatoi possono avvenire nei collettori fognari esclusivamente tramite apertura manuale di apposite valvole.

Dette acque vengono raccolte in una vasca denominata vasca Ovest, della capacità di 370 mc e dotata di due elettropompe da 100 mc/h ciascuna, e rilanciate in un serbatoio di stoccaggio (S208) della capacità di 30.000 mc. In particolari situazioni possono essere utilizzati altri due serbatoi (S207 ed S203) per lo stoccaggio delle acque organiche, quadruplicando le capacità di accumulo.

Le pompe installate garantiscono lo svuotamento della vasca anche nelle condizioni più critiche (eventi meteorici eccezionali o rottura di un serbatoio di contenimento).

Dai serbatoi di accumulo le acque vengono rilanciate all'impianto di trattamento dello stabilimento Syndial di Assemini.

Dalla vasca Ovest non vi è la possibilità di scaricare in ambiente. In caso di situazioni di emergenza, esempio l'interruzione dell'energia elettrica, è previsto l'intervento di motopompe in dotazione al servizio antincendio.

La gestione di tutti i sistemi avviene manualmente tramite operatore.

➤ **Fognatura Acque bianche**

Raccoglie le acque derivanti dai bacini di contenimento soda caustica, acque di raffreddamento, acque meteoriche non inquinate. In particolare:

- **Acque dilavanti i bacini di contenimento soda caustica.** La superficie interessata corrisponde a circa 6.500 mq. Le acque raccolte dai bacini vengono confluite in una prima vasca nella quale avviene in continuo il controllo automatico, e l'eventuale correzione del pH con acido solforico. Accertata la conformità le acque vengono inviate allo scarico tramite l'apertura di apposite valvole manuali.
- **Acque di raffreddamento.** Sono le acque scaricate solo in occasione della manutenzione dello scambiatore di evaporazione dell'etilene. L'etilene evaporato viene mantenuto all'interno di un intervallo di temperatura tramite la circolazione di acqua in uno scambiatore. L'acqua in circolazione, dopo aver attraversato lo scambiatore, viene continuamente ricircolata. Saltuariamente si provvede al ricambio dell'acqua. Il ricambio è valutato in 1 mc/h. Oltre a queste vengono scaricate anche le acque utilizzate, esclusivamente durante il periodo estivo, per il raffreddamento esterno delle sfere contenenti l'etilene.
- **Acque meteoriche dilavanti superfici non inquinate.** La superficie interessata corrisponde a circa 5,5 ha. Sono le acque raccolte in occasione di eventi meteorici derivanti da zone sicuramente non inquinate. Le portate variano a seconda delle precipitazioni.

Tutte le acque sopracitate vengono raccolte in una vasca, denominata vasca Est, della capacità di 370 mc e dotata di due elettropompe da 100 mc/h.

Gli apporti idrici alla vasca Est avvengono per il 20% circa direttamente da una tubazione collegata alla vasca stessa, la restante parte prima si riversa all'interno di un bacino e, per caduta, confluisce alla vasca Est.

Il bacino intermedio è dotato di un setto di stramazzo che permette, in caso di eventi meteorici eccezionali, lo scarico di emergenza al Rio Imboi.

Dalla vasca Est tramite sistema di pompaggio i reflui vengono rilanciati, mediante una tubazione della lunghezza di circa 5,5 km, in testa al pontile in prossimità della banchina di attracco navi per essere scaricate a mare. Il sistema di avviamento delle pompe di aspirazione e di scarico della vasca avviene esclusivamente tramite l'intervento manuale di un operatore.

In caso si riscontrassero delle anomalie sulle caratteristiche qualitative delle acque contenute nella vasca Est esiste la possibilità, tramite una tubazione volante, di riversarle all'interno della vasca Ovest.



- Il prelievo dei campioni delle acque di scarico viene effettuato in due distinti punti, uno all'interno del bacino intermedio ed uno direttamente all'interno della vasca Est.
- Lo scarico delle acque contenute nella vasca Est avviene a mare a circa 1.750 m dalla battigia, in prossimità della testa del pontile, nel punto di coordinate geografiche Lat. Nord 39°09'37" e Long. Est 09°02'46".
- La quantità d'acqua scaricata annualmente, dai dati desunti dal Quaderno d'impianto riferito all'anno 2006, è pari a circa 6.600 mc.
- Lo scarico di emergenza delle acque bianche avviene nel Rio Imboi nel punto di coordinate geografiche Lat. Nord 39°11'47" e Long. Est 09°00'14".

Visto il D.Lgs. n°152/06

Preso atto che il personale dell'Ufficio Autorizzazioni allo scarico della Provincia di Cagliari ha accertato la rispondenza degli elaborati progettuali presentati ed il rispetto delle prescrizioni dettate dal precedente atto autorizzativo, come attestato nella relazione di sopralluogo del 11.12.2006 (agli atti).

Considerato che sussistono le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico a mare, ed in emergenza nel Rio Imboi, dei reflui ai sensi del D.Lgs. n°152/06, come attestato nella relazione tecnica istruttoria del 18.12.2006 (agli atti), nell'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- L'attivazione dello scarico d'emergenza nel Rio Imboi dovrà essere comunicata a questa Amministrazione, all'ARPAS ed al P.M.P. di Cagliari, immediatamente via fax e tramite raccomandata A/R entro 24 ore, indicando i motivi che hanno portato all'attivazione dello scarico ed i tempi previsti per il ripristino delle normali condizioni. Entro 24 ore dall'interruzione dello scarico d'emergenza dovrà essere trasmessa a questo Settore una relazione contenente i seguenti dati: data e durata dello scarico ed volumi stimati del refluo scaricato. Tali dati dovranno essere annotati anche nel quaderno di impianto.
- Dovrà essere garantito il regolare e corretto funzionamento degli impianti in tutte le loro fasi, nonché corretta gestione e manutenzione di tutte le strutture e delle infrastrutture annesse dotate di sistemi atti a garantire il rispetto delle misure di sicurezza.
- Entro 2 (due) mesi dalla data di rilascio della presente autorizzazione i singoli punti di campionamento dovranno essere segnalati con apposita cartellonistica riportante la dicitura "Punto di prelievo campioni".
- La Società dovrà garantire, quando possibile, il riutilizzo delle acque reflue per usi industriali ed antincendio, al fine di favorire al massimo il risparmio della risorsa idrica di approvvigionamento e limitare gli scarichi sui corpi recettori.
- Tutti gli scarichi dovranno rispettare i limiti previsti dalla Tabella 3 Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs n°152/06.
- Con cadenza giornaliera, compatibilmente con la frequenza dello scarico, dovrà essere registrata nel quaderno di impianto la portata idrica scaricata e le quantità di acque destinate al riutilizzo. Dovranno inoltre essere annotati i quantitativi di acque rilanciate dalla vasca Ovest allo stabilimento Syndial di Assemini.
- Verifica della qualità delle acque scaricate, ed invio trimestrale alla Provincia dei referti analitici, determinando i valori dei parametri indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n°152/06, secondo le seguenti cadenze temporali:
  - Mensile per i parametri di cui ai numeri 1, 2, 6, 8, 32, 33, 34, 37, 40, 41.
  - Trimestrale per i parametri di cui ai numeri 13, 14, 15, 16, 17, 18, 20, 21, 24.
 Le analisi dovranno essere effettuate sia sulle acque presenti nella vasca Est, sia in quelle presenti all'interno del bacino intermedio.  
Copia dei referti analitici dovrà essere allegata al quaderno di impianto a disposizione del personale preposto al controllo.
- Il prelievo dei campioni deve essere effettuato nei Punti di prelievo indicati nell'autorizzazione allo scarico.
- Dovrà essere sempre consentito l'accesso alle strutture al personale deputato al controllo tecnico e qualitativo.
- Indicare puntualmente nel "Registro delle visite" da custodire in impianto, i nominativi e l'Ente di appartenenza del personale che ha effettuato la visita.



- k) Indicare puntualmente nei "Quaderni di impianto" le operazioni svolte nei processi di trattamento e tutte le eventuali anomalie riscontrate sulla qualità e quantità delle acque in ingresso ed in uscita, nonché gli eventuali disservizi.
- l) L'interruzione dei trattamenti e/o gli eventuali disservizi che comportino il superamento dei limiti tabellari negli scarichi autorizzati, dovrà essere immediatamente comunicato alla Provincia, all'ARPAS, alla ASL n°8 ed al PMP di Cagliari; dovrà inoltre essere interrotto il flusso del relativo scarico.
- m) La gestione dei rifiuti prodotti nell'insediamento dovrà avvenire nel rispetto della normativa di settore.
- n) Notificare a questa Amministrazione qualsiasi variazione dei dati forniti con la documentazione presentata per il rilascio della autorizzazione allo scarico.
- o) L'autorizzazione ha efficacia nei confronti di chiunque subentri, a qualsiasi titolo, nella titolarità del godimento, o nell'uso dell'insediamento da cui deriva lo scarico autorizzato. In tal caso il cedente ed il subentrante sono tenuti a comunicare, entro 40 giorni, alla Provincia l'avvenuta cessione e l'avvenuto acquisto o il nuovo titolo di godimento.

Il Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Cagliari, richiamata la relazione tecnica istruttoria del 18.12.2006, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla normativa vigente

#### AUTORIZZA

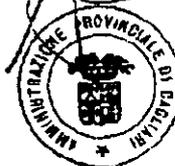
La Società **Syndial S.p.A.** allo scarico a mare, e in emergenza nel Rio Imboi, delle acque provenienti dal **Deposito Costiero (vasca Est)** sito all'interno della Zona Industriale di Macchiareddu, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate.

La presente autorizzazione è valida per **4 (quattro)** anni a decorrere dalla data del presente atto; detta autorizzazione potrà essere modificata anche prima della scadenza qualora in contrasto con nuove norme in materia.

L'inosservanza delle suddette prescrizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

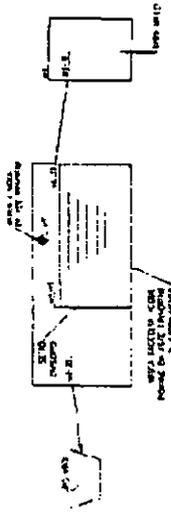
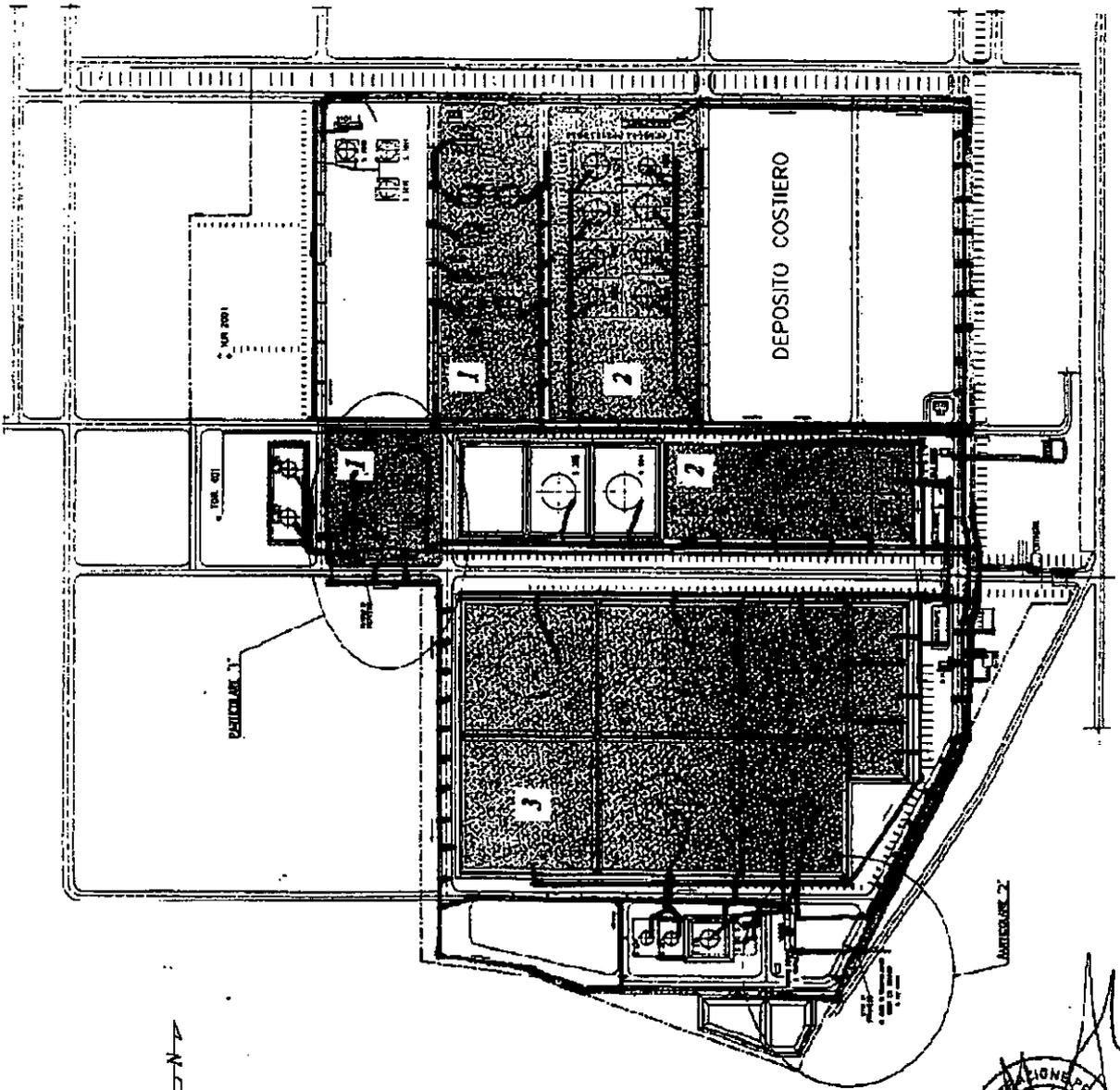
La richiesta di rinnovo dell'autorizzazione dovrà essere presentata un anno prima della scadenza della presente autorizzazione.

IL DIRIGENTE  
Ing. *Alessandro Sanna*

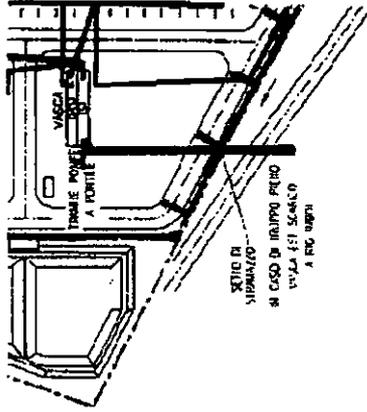


A.M. Atzei/Resp. Pmc: *[Signature]*  
M. Velari/UFF. Acque *[Signature]*

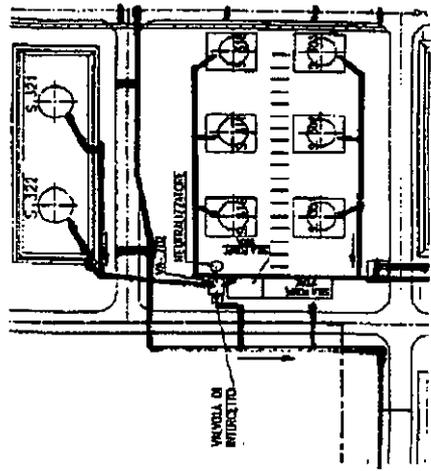
Allegati: n°1 elaborati cartografici



SEZIONE SCHEMATICA



PERISOGGIATI 2'



CONTAINER 1'

Legenda	
1	Area stoccaggio GPL
2	Area Chimica
3	Area Ex petrolifera
—	Fognatura Acque organiche
—	Fognatura Acque bianche





□ Syndial Stabflimento

□ Syndial Deposito Costiero

▣ Syndial Pontile

● Scarico a mare

● Scarico d'emergenza Rio Imbol



## Stabilimento di Assemini

Località Macchiareddu  
09032 Assemini (Cagliari)  
Telefono: 0702479.1  
Telefax: 0702479.710  
Casella Postale 502 - 09124 Cagliari Centro

Società per Azioni  
Sede Legale in San Donato Milanese (MI)  
Piazza Boldrini 1  
Capitale Sociale deliberato euro 596.698.206  
Capitale Sociale sottoscritto e versato euro 596.694.645  
Codice Fiscale, Partita IVA e  
Registro Imprese di Milano n. 09702540155  
R.E.A. Milano n. 1309478

Società soggetta all'attività di direzione e  
coordinamento dell'Eni S.p.A.

Spett. le Provincia di Cagliari  
Assessorato Tutela Ambiente  
Settore Ambiente  
Via Giudice Guglielmo, 46  
09131 CAGLIARI

e p.c.

All'ARPAS  
Via Palabanda, 9  
09129 Cagliari

All'ARPAS  
Presidio Multizonale di Prevenzione  
Viale Ciusa, 6  
09131 Cagliari

All'Azienda U.S.L. n°8  
Via Lo Frasso, 11  
09127 Cagliari

Sig. Sindaco  
del Comune di Assemini (Ca)

Assemini, 05 Marzo 2007

Prot. n° 111/07

Oggetto: Syndial S.p.A - Attività Diversificate Stabilimento di Assemini.  
Rinnovo Autorizzazione allo scarico Acque Bianche Stabilimento n°393  
del 08 Marzo 2004

Il sottoscritto Ing. Francesco Papate, nato a Orune il 12 Marzo 1954, in qualità di Direttore dello Stabilimento Syndial S.p.A. Attività Diversificate di Assemini e di Rappresentante Legale della Società Syndial S.p.A. Attività Diversificate, con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Boldrini n° 1

Premesso e considerato:

- Che in data 8 Marzo 2004 la Provincia di Cagliari, settore Tutela Ambiente, ha rilasciato alla Società Syndial S.p.A. Attività Diversificate l'autorizzazione n°393 dello scarico denominato Acque Bianche, proveniente dallo stabilimento che confluisce nel Canale di guardia, lato Ovest, dello Stagno di S. Gilla.



- Che l'autorizzazione 393, di cui sopra, è valida sino 7 marzo 2008 e la richiesta di rinnovo dev'essere inoltrata entro il 7 marzo 2007
- Che Syndial sta predisponendo e presenterà, nei tempi e nei modi previsti dal D.Lvo 59/2005 e s.m.i., la richiesta di Autorizzazione Integrale Ambientale comprendente anche l'autorizzazione in oggetto.

Ciò premesso e considerato, il sottoscritto Ing. Francesco Papate nella sua qualità di Direttore dello Stabilimento Syndial S.p.A. Attività Diversificate di Assemini

Comunica che:

- Non procederà alla richiesta di rinnovo della stessa, nei termini prescritti nella stessa autorizzazione.
- Nelle more della conclusione dell'iter autorizzativo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale continuerà ad osservare le prescrizioni della vigente autorizzazione allo scarico 393/04

Distinti saluti

Assemini 05 Marzo 2007

**Syndial S.p.A.**  
Stabilimento di Assemini (CA)  
Il Direttore  
*Ing. Francesco Papate*